

Aderisco convintamente alle proposte contenute nel documento “Per un’applicazione coerente del Piano per la Mobilità sostenibile”, promosso da Legambiente insieme ad altre associazioni. Un testo **utile nel metodo**, perché richiama l’attenzione su temi specifici e concreti, senza fermarsi alle dichiarazioni di principio. Un testo **convincente nel merito**, perché non solo ne condivido le proposte, ma su diverse di esse **mi sono già impegnato** concretamente durante il mio mandato di Consigliere regionale. Ne ho parlato anche nel mio [post su 10 battaglie](#) fatte durante questo mandato.

Il documento di Legambiente parla ampiamente di SFM. A questo proposito riporto quanto ho scritto al punto 3 del post sopra citato;

Il **Servizio Ferroviario Metropolitano** attende ancora di essere compiutamente realizzato, portando avanti il **raddoppio dei binari** ovunque possibile e realizzando le **linee passanti** in modo da evitare che l’arrivo in stazione centrale segni sempre una rottura di carico. Non si tratta di proposte originali, ma semplicemente di **realizzare quanto previsto dai progetti** ufficiali, per una cadenza dei treni che li renda effettivamente appetibili rispetto al mezzo privato, con benefici evidenti per l’ambiente e per il traffico. Purtroppo si continua a prevedere l’**interramento della Bologna-Portomaggiore** in area urbana (per eliminare opportunamente diversi passaggi a livello) a **binario singolo** invece che con lo spazio per il raddoppio del binario, e nonostante la mia insistenza la motivazione cambia ogni volta (qui c’è una [botta](#) e [risposta](#)). E non si hanno notizie di quando verranno attuate le linee passanti (qui una mia [recente interrogazione](#)).

Quanto al **servizio offerto da Tper**, esso presenta diversi indicatori positivi, ma non credo abbia senso che l’azienda continui a produrre utili su cui paga milioni di tasse, invece di **migliorare il servizio**: estensione degli orari, riduzione dei costi dei titoli di viaggio, deciso ampliamento dell’area territoriale in cui è possibile viaggiare con un biglietto urbano di corsa semplice, adeguamento qualitativo del parco mezzi pubblici su gomma. Su questi temi sono intervenuto ripetutamente, sono intervenuto sul tema delle [obbligazioni](#) e dei [costi dei servizi](#).

Condivido la necessità di procedere ad una **piena integrazione tariffaria**, perché la sua realizzazione consente all’utente di viaggiare sull’intera rete regionale di trasporto nell’area integrata secondo i propri bisogni e necessità, favorendo la progressiva riduzione dell’uso dell’auto a favore del trasporto pubblico. Per mettere a regime il clearing ferro-gomma, necessario per il completamento dell’integrazione tariffaria, avevo predisposto un progetto di legge per ripristinare l’obbligo di validazione di tutti i titoli di viaggio in occasione ogni cambio di mezzo, che però non è stato possibile formalizzare ed approvare nel corso di questa legislatura.

Sono tutti temi e battaglie che sono **impegnato a portare avanti**, se riletto, anche nel prossimo mandato.

Giuseppe Paruolo –candidato PD